

10/04/2015



CONTRO LA TRATTA - Ha preso avvio il progetto “Laboratorio di frontiera” promosso dalla Casa di Procura dell’Istituto delle Suore Oblate del Santissimo Redentore e realizzato insieme alla [Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno](#) . “Laboratorio di frontiera” intende offrire un’opportunità di lavoro stabile a donne in grave situazione di emarginazione sociale, vittime della tratta e di sfruttamento.

LABORATORIO DI FRONTIERA – Vuole essere una realtà che si autosostiene grazie alle capacità delle donne. Prodotti ortofrutticoli, piante officinali, in particolare lavanda, e lavorazioni tessili, sono i tre settori dentro i quali il Laboratorio opera con la produzione e il commercio di molteplici prodotti specifici per ogni settore. La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e la Casa di Procura dell’Istituto delle Suore Oblate del Santissimo Redentore hanno scelto di mettere al centro del progetto la comunità sociale, sia nella lettura dei suoi problemi sia nella ricerca e nell’attuazione delle soluzioni possibili, attraverso l’edificazione di reti ed il coinvolgimento del più ampio numero di soggetti che operano nel Terzo Settore. L’impegno condiviso è quello di generare un welfare di comunità che, ponendosi in relazione con la parte pubblica, nonché con gli operatori economici che fossero interessati e disponibili, sia in grado di rispondere ai bisogni della comunità, affrontando rischi e sfide sociali, rendendo la comunità stessa partecipe e responsabile e ponendo quindi le basi per un rinnovato clima di fiducia ispirato dal sentimento della condivisione e, soprattutto, dal senso di appartenenza ad una comunità che cerca al proprio interno le forze e le risorse per far fronte ai propri problemi ed alimentare il proprio futuro.

I PARTNER – Confartigianato di Ascoli Piceno, Parrocchia San Giuseppe di San Benedetto del Tronto, Parrocchia SS. Simone e Giuda Apostoli di Ascoli Piceno, Parrocchia San Marcello Papa di Ascoli Piceno, Parrocchia San Giovanni Evangelista di Ascoli Piceno, Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Ascoli Piceno, S.U.P.E.R.F.A.C. di Pagliare del Tronto, Impresa SIX srl di

Stella di Monsampolo del Tronto, Cooperativa Ama-Aquilone di Castel di Lama, Officina 1981 di Castel di Lama, Associazione Ascoli Equo e Solidale di Ascoli Piceno, Associazione Gasper di Monteprandone, Cooperativa Sociale Lella 2001 di Grottammare, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno, Comune di Ascoli, Craora di Monsampolo del Tronto, Siloe centro informazione assistenza famiglia di Ascoli Piceno, Suore Ospedaliere Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno, Ambito Territoriale Sociale XXII di Ascoli Piceno, Associazione Solidarietà e Servizio Onlus di Viterbo, Azienda Sanitaria Unica Regionale ASUR Area Vasta 5, On the road di Martinsicuro, Ambito Territoriale Sociale XXI di San Benedetto del Tronto, Comune di San Benedetto del Tronto, Centro Famiglia di San Benedetto del Tronto.

La Congregazione delle Suore Oblate del SS. Redentore nasce nel 1870 a Ciempozuelos (Spagna) ad opera del vescovo Josè Serra e Madre Antonia De Oviedo e, oggi, compiono la loro missione in diverse Nazioni: Europa, Angola, Filippine, America del Nord e del Sud per accogliere ed accompagnare donne in situazione di prostituzione con l'impegno di rimuovere le cause di tale fenomeno attraverso l'attività di accoglienza, unità di strada e progetti di reinserimento sociale.

Fonte: primapaginaonline.it, 7/04/2015